

Reggio. Presentata alla Provincia un'iniziativa di Nino Spirlì con l'associazione "Mammalucco" Un bollino etico per una nuova mentalità antimafia

È STATA presentata in una conferenza stampa l'iniziativa "Mafia no", un bollino etico per aiutare la diffusione di una "nuova mentalità".

DOMENICO GRILLONE
a pagina 20

Presentato alla Provincia il progetto ideato da Nino Spirlì con l'associazione "Mammalucco" "Mafia no", ecco il bollino etico

Iniziativa che ha l'obiettivo di diffondere una nuova coscienza popolare

di DOMENICO GRILLONE

UN bollino etico per dire "Mafia No". Il progetto, ideato dall'autore televisivo e scrittore Nino Spirlì, assieme all'associazione "Mammalucco Onlus" di Taurianova e condiviso dall'associazione ProMuovi per tutela dei diritti umani e dalla Lidu nazionale, nonché dalla Presidenza del Consiglio Provinciale e dai Comuni di Palmi, Rosarno e San Procopio, è stato presentato ieri durante la conferenza stampa svoltasi nella sala biblioteca della Provincia. L'obiettivo del progetto è quello di diffondere una nuova coscienza popolare civile e antimafiosa.

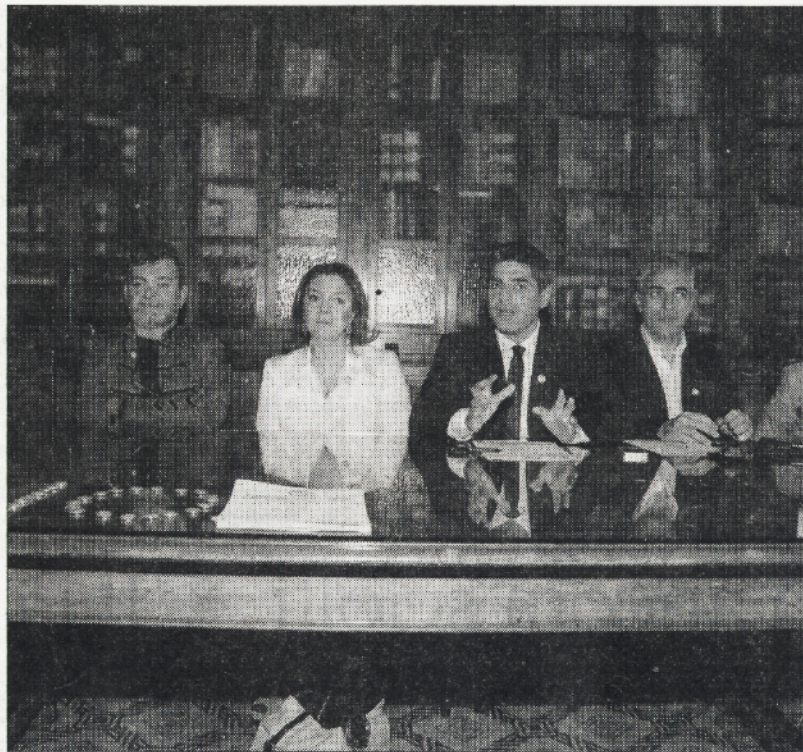
"Il progetto non si sostituisce agli organi preposti alla prevenzione, lotta e repressione del fenomeno mafioso - spiega Spirlì - ma si affianca alle associazioni antimafia e culturali del territorio, per la diffusione di una nuova mentalità rispettosa dei diritti umani e della legge, quindi, di per sé, antimafiosa. Non vuol essere neanche una nuova associazione, ma un modo di essere, un bollino di qualità di chi e per chi si distingue in un mondo di furbi, vivendo la 'normale' legalità". Tutti possono aderire osservando un decalogo comportamentale che verrà realizzato dai ragazzi delle scuole superiori della provincia di Reggio, attraverso un concorso che avrà inizio nel corso del prossimo anno scolastico. Al tavolo con lo scrittore calabrese, per appoggiare un progetto che ha suscitato diversi consensi, c'erano il presidente del consiglio provinciale Antonio Eroi, il consigliere provinciale Demetrio Cara, i sindaci del Comune di Rosarno Elisabetta Tripodi e Laganadi Giuseppe Cannizzaro, l'assessore di Palmi Giuseppe Salet-

Garantire
il rispetto
delle norme
e una cultura
civica

ta. Alla conferenza stampa hanno anche partecipato in video conferenza da San Luca la dirigente della scuola "Corrado Alvaro" (primo istituto che ha aderito al progetto MafiaNo, seguito dall'istituto Industriale di Polistena) Domenica Cacciatore che, insieme al presidente della Provincia Giuseppe Raffa, all'assessore alla Cultura e alla Legalità Eduardo Lamberti Castromarone e al Governatore Giuseppe Scopelliti, ha consegnato agli studenti i premi del concorso "La Giara". Per il presidente Eroi "MafiaNo

deve diventare un modo di essere, uno status che contraddistinguerà i singoli, le società, le aziende, le associazioni, le istituzioni che, col loro comportamento, garantiranno il rispetto delle norme e del vivere civile". Un progetto che lo stesso presidente del consiglio provinciale sottoporà agli amministratori delle Regioni Sicilia e Puglia. L'immediata adesione al progetto del sindaco di Ro-

sarno, Elisabetta Tripodi, "resta a partecipare a manifestazioni anti mafia nelle quali invece di imporsi un atteggiamento di lotta si manifesta quello di mafia proclamata", nasce proprio perché, come lei stessa ha affermato, "a tal modo si fa una battaglia culturale. Dobbiamo ribadire il rispetto delle regole, dobbiamo combattere ogni forma di discriminazione, di prevaricazione, dire no al femminicidio, lavorare insieme per superare la diversità uomo-donna ancora presente sul posto di lavoro, in politica, nel quotidiano". "Non ci siamo inventati niente - ribadisce Spirlì - noi abbiamo avuto il coraggio di dire basta, di dire Mafia No con la stessa rabbia di tanti ragazzi che non ce la fanno più a sopportare questo sistema".



L'iniziativa presentata alla Provincia